



a pagina 2

**Parroci di Milano
 e fedi a confronto**

a pagina 4

**La Fom presenta
 il Carnevale 2017**

a pagina 6

**Aiart, social media
 e risvolti educativi**

**Confessarsi
 ecco le dieci regole da evitare**

DI MARIO DELPINI

- Per essere sicuri che la confessione non serva a niente si devono applicare le seguenti regole (anche non tutte, ne bastano alcune):
1. Confessarsi i peccati degli altri invece che i propri (e confidare al confessore tutte le misfatti della natura, dell'inquinamento del piano di sopra e i difetti insopportabili del parroco, dopo aver accertato che il confessore non sia il parroco).
 2. Esporre un elenco analitico e circostanziato dei propri peccati, con la preoccupazione di dire tutto e tirare un sospiro di sollievo quando l'elenco è finito: ci sono di quelli che salutano considerando tutto finito. L'assoluzione è ricevuta come una specie di saluto e di augurio.
 3. Confessarsi per giustificarsi: in fondo non ho fatto niente di male. Il pentimento è un sentimento dimenticato.
 4. Confessare tutto, eccetto i peccati più gravi (perché se no non mi assolvevo).
 5. Presentarsi al confessore con la dichiarazione: «Io non ho niente da confessare».
 6. Confessarsi perché «me l'ha detto la mamma (o il papà o la moglie o la zia...)».
 7. Parlare con il confessore per mezz'ora del più e del meno e concludere: «La ringrazio che mi ha ascoltato! Le auguro buona Pasqua, a Lei e alla Sua mamma».
 8. Approfittare per confessarsi della presenza di un confessore («Non avevo neanche in mente di confessarmi, ma ho visto che era libero...»).
 9. Confessarsi perché è giusto confessarsi ogni tanto.
 10. Confessarsi per evitare che il confessore sia venuto per niente.

Domenica 8 gennaio 2017

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanati 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

La diocesi cerca 3 mila volontari per gestire la visita pastorale di papa Francesco il 25 marzo

**«Milano è accogliente,
 attende a braccia aperte»**

DI LUISA BOVE

C'è grande entusiasmo nella voce di Stefania Bossi che attende con gioia l'arrivo di papa Francesco a Milano. Sarà tra i 3 mila volontari impegnati per l'intera giornata di sabato 25 marzo, quando il Santo Padre metterà piede sul suolo ambrosiano. Stefania, parrocchiana di Santa Maria delle Grazie al Naviglio, che oggi ha 30 anni e lavora come contabile, si era già resa disponibile in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie nel 2012 con papa Benedetto XVI. «Allora ero team leader e gestivo un gruppo di volontari, adesso non so ancora di cosa mi occuperò», racconta. Aveva letto su Facebook che la Diocesi cercava candidati e così si è iscritta subito. «È stata un'esperienza grandiosa che ancora oggi porto nel cuore. Condividere insieme ad altri quelle giornate è stato molto bello, ho conosciuto persone straordinarie, anche dal punto di vista organizzativo, e con alcune sono rimasta in contatto. L'incontro col Papa è sempre molto emozionante, ero in piazza Duomo e mi sono commossa, come pure i miei volontari». Ora è stata ricontattata dalla Diocesi.



Stefania Bossi

Stefania infatti compare tra gli elenchi dei volontari già impegnati nel Family2012 ed è stato naturale ripartire da lì per ricreare la nuova squadra di giovani e adulti che saranno coinvolti in questo evento eccezionale per Milano e l'intera Diocesi ambrosiana. «Non ho potuto dire di no, perché è come rinunciare a una grande emozione», spiega Stefania. «Adesso sono ancora più carica e pronta a offrire la mia disponibilità». E aggiunge: «Non è vero che Milano è una città fredda, abbiamo sempre accolto i Papi con grande gioia

e ora Francesco lo aspettiamo a braccia aperte e con una grande energia». Durante l'incontro mondiale di cinque anni fa «ho fatto un po' di tutto», ammette la giovane: sia nel percorso papale (la passerella da piazza Duomo allo Stadio di San Siro), al MiCo (Fiera Milano Congressi) dove si tenevano diversi incontri e conferenze, fino al Parco Nord di Bresso per la Messa conclusiva di Benedetto XVI. «Lì mi sono occupata insieme ad altri volontari della gestione dei bambini dispersi - spiega - , ma non erano solo i bambini a pendersi, ma anche anziani e persone di ogni età. Stefania ha già letto il programma della visita pastorale, con i luoghi dei vari incontri e spostamenti di papa Francesco, ma non sa ancora dove sarà destinata o se sarà ancora team leader. È disponibile a occuparsi di ciò che le diranno, ma certo farà tesoro dell'esperienza precedente. E se il Family2012 è durato alcuni giorni, questa volta l'evento si svolgerà solo il sabato. «Ci è stato chiesto un impegno di 10 ore, ma per noi sarà tutta la giornata». Ora la giovane volontaria attende di essere ricontattata per sapere qualcosa di più sul suo incarico e la logistica: tra i percorsi papali, dalla periferia in zona Forlanini fino a piazza Duomo, dove ci sarà l'Angelus, oppure il parco di Monza per la Messa solenne del Papa o, ancora, lo Stadio di San Siro dove i ragazzi della Cresima incontreranno papa Francesco prima del suo rientro in Vaticano. La formazione per tutti i volontari sarà on line a partire dalle prossime settimane, ma pochi giorni prima dell'evento sono previsti anche sopralluoghi con i responsabili. La macchina organizzativa è partita alla grande perché l'appuntamento si avvicina.

**Papa Francesco
 visita Milano
 e le terre ambrosiane**

**IN QUESTA CITTÀ IO HO
 UN POPOLO NUMEROSO,
 DICE IL SIGNORE**

At. 18,10

Sabato 25 marzo 2017

Il manifesto, affisso in tutte le parrocchie, realizzato in occasione della visita di papa Francesco

**Aperte le iscrizioni
 per i nuovi candidati**

DI CATERINA CARRA

Con lo slogan «L'accoglienza nelle tue mani» la Diocesi si sta concentrando nella ricerca di 3 mila volontari per la visita di papa Francesco. Si replicherà il modello utilizzato in occasione della visita a Milano di Benedetto XVI per il VII Incontro mondiale delle famiglie del 2012. L'organizzazione sarà decentrata, la candidatura avverrà attraverso le parrocchie e i decanati. La visita del Papa sarà scandita da numerosi appuntamenti e da altrettanto spostamenti ai quali assisteranno migliaia di persone. I volontari saranno impegnati lungo i percorsi papali, nei luoghi in cui Francesco incontrerà i fedeli. A loro sarà chiesto di occuparsi dell'accoglienza delle persone, della animazione lungo i percorsi del servizio d'ordine e di favorire l'accesso ai luoghi della visita del Santo Padre. In particolare nel luogo di celebrazione della Santa Messa con il Papa al Parco di Monza, dove ci sarà un importante afflusso di persone, verrà chiesto loro di dare supporto logistico e di presidio, in accordo e in coordinamento con le istituzioni. Allo Stadio Meazza San Siro, saranno dedicati al controllo dei settori in cui verranno disposti i cresimandi e i cresimati, con genitori, padrini, madrine e catechisti. Nei percorsi in cui transiterà papa Francesco, invece, si occuperanno della segnaletica stradale, del

I requisiti sono la disponibilità, il senso di responsabilità e un'età compresa tra i 18 e i 70 anni

presidio dei varchi pedonali o carrabili, dell'animazione dei fedeli e del servizio d'ordine. Un compito importante, sia per la gestione di un ingente afflusso di persone, sia per la disponibilità richiesta. La gestione di un numero così alto di persone richiede da parte dei volontari un grande senso di responsabilità e disponibilità, insieme alla flessibilità necessaria in un evento come questo. Quali sono i requisiti per la candidatura? Avere un'età compresa tra i 18 e i 70 anni ed essere disponibili nella giornata del 25 marzo. La candidatura va presentata entro il 31 gennaio. Come? Il volontario dovrà rivolgersi in parrocchia: se è già attivo un gruppo di volontari per la visita del Santo Padre, potrà entrare a farne parte. Qualora non ci fosse questo gruppo, si potrà rivolgere al referente decanale, che indicherà se entrare nel gruppo volontari del decanato o in quello di una parrocchia limitrofa. I volontari dovranno seguire un percorso di formazione nei prossimi mesi, che avverrà prevalentemente online e con sopralluoghi nei giorni precedenti all'evento. Saranno previsti anche incontri per facilitare la presenza di tutti, si concentreranno la sera e nel fine settimana. Le date dei corsi di preparazione non sono ancora state fissate, ma saranno rese note nelle prossime settimane. Per tutte le informazioni, www.papamilano2017.it sezione Volontari.



Folla di fedeli in piazza Duomo

Scola nomina il Comitato diocesano

La visita del Papa a Milano e nelle terre ambrosiane, in programma il 25 marzo, e la sua preparazione richiedono un'attenta organizzazione. Per questo motivo, il cardinale Angelo Scola ha deciso di istituire un «Comitato diocesano per la visita pastorale del Santo Padre Francesco a Milano e nelle terre ambrosiane». Un Comitato che rappresenta tutti i soggetti coinvolti nella preparazione dell'incontro con il Papa, luogo di sintesi in cui è possibile confrontarsi e prendere decisioni. Ne fanno parte Mario Delpini, Vicario generale, in qualità di presidente ed Ermino De Scalzi, Vicario episcopale per gli Eventi e gli incarichi speciali, come Vicepresidente. Il Comitato è stato,

poi, suddiviso in due parti: una dedicata alla preparazione dei contenuti e alla declinazione del tema e sensibilizzazione della Diocesi, l'altra all'organizzazione dell'evento. Per la preparazione dei contenuti sono stati nominati Pierantonio Tremolada, Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i sacramenti; Paolo Martinelli, Vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Milano, Vicario episcopale per la Vita consacrata maschile; Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale; Valentina Soncini, segretaria del Consiglio pastorale diocesano; Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana; Paolo Antonio Petracca, presidente del Fondo famiglia-lavoro

e Alberto Sportoletti. Per l'organizzazione dell'evento ci sono Bruno Marinoni, Moderatore Curiale, don Davide Milani, responsabile dell'Ufficio Comunicazioni sociali e portavoce dell'Arcivescovo; il diacono Claudio Porta; Rodolfo Landini e Daniele Conti. Nella decreto di nomina, il cardinale Scola fa riferimento alla missione di Paolo a Corinto, pur non estranea a sfide e difficoltà, ma sostenuta dalla promessa del Signore «io sono con te e nessuno cercherà di farti del male: in questa città io ho un popolo numeroso» (At. 18, 10) e all'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* (cf. n. 111 ss.) che ricorda che questa è una prospettiva di speranza per ogni comunità cristiana.

entro il 20 gennaio

Rol nelle parrocchie

La Diocesi di Milano sta cercando i Responsabili organizzativi locali (Rol), uno per ogni parrocchia, che si occuperanno della raccolta e della gestione delle iscrizioni dei partecipanti alla Santa Messa con papa Francesco, in programma il 25 marzo alle 15 al Parco di Monza. Il parroco dovrà indicare entro il 20 gennaio il nominativo, la mail e il recapito telefonico del Rol attraverso il modulo di raccolta dati che è disponibile nello Sportello Diocesano Parrocchia, lo strumento di collegamento tra la Diocesi e le parrocchie, che viene già utilizzato per la modulistica. Sono stati invitati a candidarsi presso le parrocchie anche i Rol che avevano dato la loro disponibilità in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie del 2012.